



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0007559 del 14/03/2008

ESSECO S.r.l.
Via San Cassiano, 99 - S. Martino di
Trecate
28069 TRECATE (NO)

RACCOMANDATA A/R

Pratica N.: DSA-RIS-AIA-00 [2005.0030].....

Ref. Mittente: istanza del 01/06/2006.....

e p.c. Al Presidente della Commissione
istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale
IPPC Sede

All'Agenzia per la Protezione
dell'Ambiente e per i servizi Tecnici
via Vitaliano Brancati 47 - 00144
Roma FAX 06-50072450

**OGGETTO: Società ESSECO Srl - Stabilimento S. Martino di Trecate
(NO) - Richiesta integrazioni alla domanda di
autorizzazione integrata ambientale.**

Si richiede a codesta Società di integrare secondo quanto specificato nel documento allegato la documentazione che si riscontra, presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, si invita codesta società a provvedere **entro 30 giorni dalla ricezione della presente** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito www.dsa.minambiente.it.

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05, a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE VI
(dott. Giuseppe Lo Presti)

All. c.s.



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata
Ambientale - IPPC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0000501 del 06/03/2008

IPPC-00-2008-0000175
DEL 03/03/2008

Prot. N.
Ref. Albo:

Al Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
DSA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

e.p.c

All' Ing. Alfredo Pini
Responsabile APAT dell'accordo per il
supporto alla Commissione AIA-IPPC
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA

Oggetto: Richiesta integrazioni alla documentazione presentata dalla Soc. Essaco Srl- Stabilimento S. Martino di Trecate (NO).

Al sensi e per gli effetti di cui al comma 13 dell'art. 5 del decreto legislativo n. 59 del 2005, nonché della lettera b, comma secondo, art 2 del D.M. n. 153 del 2007, si propone alla DSA la richiesta di integrazione alla documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto in oggetto, secondo quanto riportato nell'allegata scheda. Si propone altresì di assegnare al gestore il termine di 30 giorni per la presentazione della stessa.

Il Presidente
Avv. Maurizio Pizzo Striano

Allegato: nota Prot. CIPPC-00_2008-0000169 del 03/03/2008

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / fax 0657223040 - e-mail: dsa@miniambiente.it

Ufficio Mittente:
Funzionario responsabile:

CIPPC-00-2008-0000189
del 03/03/2008

Avv. Maurizio Rizzo Striano
Presidente della Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare
Via Colombo 44
00147 Roma

Bologna, 28 Febbraio 2008

Oggetto: Stabilimento ESSECO Srl - S. Martino di Trecate (NO) - Richiesta al Gestore di integrazioni alla documentazione presentata per il rilascio di AIA.

Egregio Presidente,

con riferimento all'istruttoria in oggetto, in qualità di Referente sostituto del Commissario Ernesto Lanti, assente per motivi di salute dall'incontro del Gruppo Istruttore del 25 Febbraio 2008, tenuto presso la sede APAT di Via V. Brancati 48, e a seguito della discussione avvenuta in quella sede, le trasmetto la richiesta di integrazioni necessarie al proseguimento della attività istruttoria.

Il Gruppo Istruttore è stato costituito e convocato con lettera di incarico CIPPC-00_2008-0000017 del 11 Gennaio 2008, e successiva integrazione alla lettera di convocazione e incarico CIPPC-00_2008-0000043 del 23 Gennaio 2008.

Il lavoro del Gruppo Istruttore basato sull'esame della documentazione tecnica presentata dal Gestore e a disposizione per la consultazione dei Commissari IPPC sul sito del MATT-DSA nell'area riservata all'AIA è stato supportato dalla presentazione e valutazione della Scheda Sintetica 004-Essec0-Trecate- SC1, emessa il 19 Aprile 2007, predisposta dal APAT.

La richiesta di integrazioni è stata formulata, all'unanimità, sulla base di una approfondita discussione tra il Gruppo Istruttore, formato dai Commissari IPPC e dai referenti della Regione Piemonte e degli enti locali, e i referenti APAT, discussione che ha portato alla modifica della Scheda Sintetica, aggiornata da APAT in data 28 Febbraio 2008 nella versione SC2. La richiesta di integrazioni è di seguito allegata.

La prego pertanto di trasmettere le richieste di integrazione al Gestore, formulando la richiesta che le stesse siano presentate entro i successivi 30 giorni.

La ringrazio anticipatamente e le porgo gentili saluti,

Referente sostituto del Gruppo Istruttore
Dott.ssa Simonetta Tunesi

Estratto da:

Scheda Sintetica SC2 – APAT: Richiesta di Integrazioni e Valutazioni extramodulistica:

<i>Confronto modulare</i>			
<i>Scheda/Allegato</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale/da approfondire</i>	<i>Commenti (eventuali)</i>
A3. Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto	Data inizio attività	Informazione assente	Informazione necessaria per la caratterizzazione dell'attività
A3. Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto	Periodicità dell'attività	Informazione assente	Informazione necessaria per la caratterizzazione dell'attività
A3. Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto	Capacità produttiva impianti in lunga conservazione (Solfato basico di cromo, Solfato di Potassio) e del forno di combustione SOG2.	Informazione assente	Informazione necessaria qualora si intenda richiedere l'autorizzazione anche di tali impianti per eventuali riattivazioni future. In caso di esclusione dall'autorizzazione, per eventuali future riattivazioni occorrerà procedere con un riesame dell'AIA
A4. Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti	Rilevanza	Da approfondire	Non appare chiaro il criterio per la definizione della rilevanza ambientale delle varie fasi produttive (cfr. Guida alla Compilazione pagg. 18-19)
A7. Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni	Valori limite e SQA	Informazione parziale	Sono presenti le informazioni solo per la matrice aria (cfr. Guida alla Compilazione pag. 20)
Allegato A19. Autorizzazioni allo scarico delle acque	Autorizzazione	Documento assente	Documento citato nella scheda A6 e non allegato. Necessario per la valutazione della configurazione autorizzata attualmente. Fornire anche la documentazione aggiornata relativa alla valutazione di incidenza valutata dalla Regione Piemonte.
A.24	Relazione sui vincoli territoriali	Da approfondire	Si richiede di fornire un approfondimento in merito: <ul style="list-style-type: none"> - alla verifica della qualità della falda sotterranea con particolare riferimento alla presenza di solfati, nonché alla caratterizzazione dei suoli dell'area industriale; - alla presenza di beni vincolati o aree di tutela in prossimità dell'impianto, richiamando eventuali quadri prescrittivi desunti da procedure di valutazioni (pareri di compatibilità, valutazioni di

			incidenza)
B1. Consumo di materia prime	Consumo annuo	Da approfondire	Per alcune produzioni sono indicati i consumi massimi orari senza indicazioni sul numero di ore/anno di funzionamento
B2. Consumo di materia prime	Etichettatura Oli Combustibili pag. 19	Da approfondire	Viene indicata come etichettatura "Cancerogene"
B7. Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	Camino	Da approfondire	Nella lista camini ne appaiono alcuni (B16 ed E18) relativi ad impianti dell'ampliamento soggetto a VIA mentre per E7 variano in modo significativo le caratteristiche dell'emissione. Non è chiaro quando entreranno in funzione.
B8. Emissioni in atmosfera di tipo non convogliato	Quantità	Da approfondire	Le quantità annuali alla capacità produttiva sono uguali a quelle dello storico, pur avendo nuove produzioni (ac. Solforico ed oleum).
B9. Scarichi idrici	Recettore	Da approfondire	Viene indicato come recettore il sottosuolo. Occorre aggiornare in funzione delle autorizzazioni allo scarico.
B11. Produzione di rifiuti	Quantità	Da approfondire	Le quantità annuali alla capacità produttiva sono uguali a quelle massime dello storico.
C1. Impianto da autorizzare	Definizione nuovo impianto	Da approfondire	Le modifiche identificate non comprendono gli impianti e le modifiche già inserite nel parere di compatibilità ambientale (produzione ac. Solforico ed oleum e altre modifiche). Motivare tale discordanza.
C5. Programma degli interventi di adeguamento	Date inizio e fine lavori	Informazione assente	Informazione necessaria per valutare la configurazione impiantistica da autorizzare.
D3.1. Confronto fasi rilevanti - LG Nazionali	Confronto MTD	Da approfondire	Alla luce della definizione da aggiornare sulle fasi rilevanti, occorre anche aggiornare la tabella.
D3.2. Verifica conformità dei criteri di soddisfazione	Conformità	Da approfondire	Nei casi di non conformità dei criteri per il rilascio dell'AIA occorre qualificare in maniera sufficientemente ampia la causa della non conformità e dell'impossibilità dell'adozione di procedure e/o modifiche al fine di conseguire la conformità stessa.

Allegato D6.- Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA	Scenario emissivo attuale	Da approfondire	Le fonti di emissioni diffuse sono indicate tutte con una altezza di camino pari a 10 m. Occorre specificarne i motivi.
Allegato D6.- Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA	Simulazione di screening	Da approfondire	L'assunzione della direzione del vento uniforme non è accettabile per una identificazione sufficientemente approfondita degli effetti. E' necessario adottare la rosa dei venti desunta dai dati meteorologici disponibili.
Allegato D6.- Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA	Simulazione di screening	Da approfondire	Si richiede di effettuare la simulazione anche nel caso Long Term.
Allegato D6.- Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA	Simulazione di screening	Da approfondire	Si richiede di giustificare in maniera approfondita l'assunzione dell'altezza dello strato di rimescolamento pari a 5000 metri.
Allegato D7.- Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA	Stima effetti	Informazione parziale	L'identificazione e quantificazione degli effetti viene fatta unicamente per le nuove opere sottoposte a VIA, mentre deve essere fatta per tutta la configurazione impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione..
Allegato D7.- Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA	Qualità acque reflue	Da approfondire	Sono allegati una serie di "comunicazione preliminare dei risultati", non utilizzabili in quanto mancano determinazioni analitiche successive al 2004. Si fa riferimento a scarico in acque superficiali mentre sembra che ci fosse solo vasca a dispersione.
Allegato D8.- Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile	Stima rumore	Informazione parziale	L'identificazione e quantificazione del rumore viene fatta unicamente per le nuove opere sottoposte a VIA, mentre deve essere fatta per tutta la configurazione impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione..
Allegato D10.- Analisi Energetica		Assente	Si richiede di compilare l'allegato (vedi guida alla compilazione) con particolare riferimento ai consumi di aria compressa.

Allegato D15.- Piani di miglioramento	Scarichi idrici	Da approfondire	E' necessario il cronoprogramma di attuazione degli interventi al fine di individuare la configurazione impiantistica da autorizzare.
Allegato D15.- Piani di miglioramento	Rifiuti	Da approfondire	E' necessario specificare le modalità previste per la rimozione e lo smaltimento dei fanghi provenienti dal trattamento acque reflue industriali.
Allegato E.4, Piano di Monitoraggio	Monitoraggio e controllo di: emissioni in aria, scarichi, rifiuti, agenti fisici, consumi di materie prime ed energia ed altro	Assente	Per la redazione del piano di monitoraggio è disponibile la Linea Guida Nazionale "Monitoraggio e controllo" a cui il Gestore può fare riferimento per formulare la sua proposta di piano. E' disponibile inoltre ulteriore documentazione predisposta da APAT, ad oggi disponibile in bozza sul sito dsa.minambiente.it , ed in particolare una Linea Guida alla compilazione del piano di monitoraggio e controllo.

<i>Valutazioni extramodulistica</i>		
Definizione inquinanti significativi	Da approfondire	<p>Il decreto legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattata, e nel caso di sostanza pertinente deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it". Il gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente.</p> <p>La pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.</p>
Valori livelli acustici	Da approfondire	Informazione necessaria per la valutazione dell'impatto sull'ambiente circostante.

	Caratteristiche dell'impianto trattamento acque reflue con efficienze di rimozione per i diversi componenti, in particolare per i solidi sospesi.	Da approfondire	Informazione necessaria per la valutazione dell'impatto sull'ambiente circostante.
	Modalità di rimozione e caratterizzazione dei fanghi provenienti dalla decantazione primaria delle acque reflue	Informazione mancante	Informazione necessaria per la valutazione delle modalità di gestione ambientale.
	Caratteristiche e procedure di controllo e di fuori servizio della TSS rispetto alle unità di processo servite	Da approfondire	Informazione necessaria per la valutazione delle modalità di gestione ambientale.
	Destinazione delle polveri provenienti dai filtri a maniche sui carmini E8-E9	Da approfondire	Informazione necessaria per la valutazione delle modalità di gestione ambientale.
	Caratteristiche del sistema di controllo (manuale, automatico, plc, distribuito) e del reporting relativo	Da approfondire	Informazione necessaria per la valutazione delle modalità di gestione ambientale.
	Tempistica di attivazione del ciclo "serbatoio di emergenza" in caso di allarme per alta concentrazione di SO ₂ nell'impianto di trattamento acque reflue	Da approfondire	Informazione necessaria per la valutazione delle modalità di gestione ambientale.